Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

REGISTRATO ALLA D.G.A.P.

D.D. n.2159/409

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI POLITICI E LA SICUREZZA INTERNAZIONALE

UNITÀ PER L'ANALISI, LA PROGRAMMAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE STORICA

IL CAPO DELL'UNITÀ

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 273 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

VISTA la Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "norme di contabilità e finanza pubblica", nonché i più recenti orientamenti espressi dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini e dalle ultime Leggi di Stabilità;

VISTO il D.P.R. 19 maggio 2010 n. 95 recante "Riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, a norma dell'art. 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008 n. 133" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 1202/3408 del 18 novembre 2025, registrato alla Corte dei Conti in data 17 dicembre 2025 al n. 3263, che disciplina le articolazioni interne, distinte in unità e uffici, delle strutture di primo livello dell'amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;

IN ATTUAZIONE degli obblighi derivanti dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990, art. 12 recante "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici" che recita: "*La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*";

VISTI gli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 2013 in merito all'obbligo di pubblicazione dei dati relativi a beneficiari di contributi, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici erogati dalla P.A.;

VISTO l'art. 23-bis del D.P.R. n. 18 del 5 gennaio 1967 che stabilisce che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale può erogare, a valere su un apposito stanziamento, contributi a enti con personalità giuridica o a organizzazioni non lucrative di utilità sociale, impegnati da almeno tre anni continuativi nella formazione in campo internazionalistico o nella ricerca in materia di politica estera;

VISTO lo stanziamento sul capitolo 1167 PG 1 di competenza e cassa per l'anno 2026;

VISTO il D. M. n. 2159/390/BIS del 27 maggio 2026 con il quale il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, previo parere delle Commissioni parlamentari, ha approvato le priorità tematiche per l'attribuzione dei contributi a progetti di ricerca proposti dagli enti internazionalistici ai sensi dell'art. 23-bis del D.P.R. 18 del 5 gennaio 1967;

VISTO l'Avviso di pubblicità, pubblicato sulla pagina web https://www.esteri.it/it/temi/uap/analisi-e-programmazione/bando-per-studi-e-ricerche/ del sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con il quale vengono indicati i requisiti, i criteri, le modalità e le linee guida per la presentazione di istanza di contributo a progetti di studio, ricerca e analisi nel campo della politica estera e della promozione e sviluppo dei rapporti internazionali per l'anno 2026;

VISTO il Decreto del 03 luglio 2026 con il quale la Capo dell'Unità ha costituito la Commissione per l'assegnazione dei contributi, così come previsto dall'art. 7 dell'Avviso di pubblicità;

ESAMINATE le istanze pervenute a questa Unità da parte dei vari soggetti titolati ai sensi dell'art. 23-bis del D.P.R. 18 del 5 gennaio 1967, acquisite le valutazioni da parte delle Direzioni Generali competenti per materia e attribuiti i punteggi secondo quanto previsto dall'art. 4 dell'Avviso di pubblicità;

DECRETA

Sono ammessi ad usufruire del contributo ex art. 23-bis del D.P.R. 18 del 5 gennaio 1967 per il 2026 i progetti di seguito elencati. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla effettiva realizzazione dei progetti ed alla successiva rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità previste all'art. 11 dell'Avviso di pubblicità:

1. AMIStaDeS APS

Rotte di Ritorno, Reti di Futuro - Mobilità, nuovi talenti e diplomazia culturale tra Italia, Brasile e Perù (contributo: 9.000 Euro)

La ricerca intende analizzare entrambe le direzioni del fenomeno migratorio tra Italia, Brasile e Perù, al fine di individuare strategie innovative per valorizzare tali flussi in una prospettiva di sviluppo economico condiviso e di rafforzamento della diplomazia culturale. Particolare attenzione sarà dedicata al ruolo svolto dalle Ambasciate, dagli Istituti Italiani di Cultura, dalle Camere di Commercio italiane e dalle associazioni di stranieri operanti in Italia, con un approccio comparativo con altri Paesi europei.

2. AP - Agenzia per il Peacebuilding

La Nuova Agenda per la Pace delle Nazioni Unite: le riforme necessarie e il ruolo dell'Italia (contributo: 10.000 Euro)

La ricerca intende analizzare l'impatto delle riforme introdotte dalla Nuova Agenda per la Pace sul sistema delle Nazioni Unite, con particolare riferimento ai nuovi meccanismi del Department of Political and Peacebuilding Affairs (DPPA), alle Missioni Politiche Speciali e agli strumenti di innovazione legati al digitale. Inoltre, approfondirà come l'Italia possa valorizzare la propria proposta di riforma strutturale dell'ONU, al fine di

consolidare il ruolo del MAECI quale ponte operativo tra l'elaborazione diplomatica e l'efficacia sul terreno.

3. Centro Studi Americani

Il partenariato transatlantico negli anni del "Trump 2" e oltre: economia, politica interna e politica estera degli stati uniti tra continuità e transizione - implicazioni per l'Europa e per l'Italia (contributo: 15.000 Euro)

Alla luce delle recenti tendenze nel rapporto con gli Stati Uniti, il progetto analizzerà lo stato dell'arte della cornice in cui il rapporto bilaterale si sta sviluppando, per poi fornire degli elementi per orientare le scelte di politica estera italiana nel breve periodo, al fine di tutelare gli interessi nazionali e rafforzare la posizione euro-atlantica dell'Italia.

4. Ce.S.I - Centro Studi Internazionali

Dal Mediterraneo all'Indo-Pacifico: il futuro del partenariato tra Italia e India (contributo: 12.000 Euro)

Lo studio intende analizzare il percorso di attuazione del Partenariato Strategico Speciale e del Joint Plan of Action 2025-2029 tra Italia e India. A tal fine, il progetto si incentrerà sulla mappatura degli accordi politici, economici e commerciali già in vigore tra le parti, tenendo conto anche della cornice normativa dell'Unione Europea, come il recente Accordo di Libero Scambio, analizzando il contributo che tali ambiti possono offrire al consolidamento della presenza italiana nell'Indo-Pacifico. Sarà dato anche rilevante spazio alla cooperazione nell'ambito dello sviluppo del progetto IMEC.

5. Ce.S.I - Centro Studi Internazionali

L'avvento dell'Autonomous Warfare tra sfide di sicurezza nazionale, competitività industriale e proliferazione tecnologica (contributo: 12.000 Euro)

L'obiettivo del progetto è analizzare l'evoluzione dell'*autonomous warfare* quale elemento strutturale dei conflitti odierni, soprattutto in merito alle implicazioni strategiche, operative, industriali e politico-diplomatiche per il Paese. Il fine ultimo è l'individuazione delle condizioni affinché l'Italia possa mantenere una postura competitiva nel settore, rafforzando la propria autonomia tecnologica, la resilienza industriale e la capacità di incidere nei processi di definizione degli standard tecnologici, normativi e dottrinali in ambito europeo ed euro-atlantico.

6. CeSPI - Centro Studi di Politica Internazionale

Mobilità sicura e rischi emergenti: un partenariato tra Italia e Africa per una governance innovativa delle migrazioni nell'era digitale (contributo: 12.000 Euro)

Il progetto si propone di analizzare in che modo la digitalizzazione sta trasformando i canali di migrazione legale per motivi di lavoro tra l'Africa e l'Europa e come può l'Italia rafforzare i partenariati in materia di migrazione per valorizzarne le opportunità. L'approccio consentirà di individuare sfide comuni, pratiche innovative ai fini del rafforzamento della cooperazione dell'Italia con i partner.

7. CeSPI - Centro Studi di Politica Internazionale

Materie prime critiche e sicurezza economica: il ruolo dell'America Latina e dei Caraibi per il Sistema Italia al 2030 (contributo: 12.000 Euro)

Il progetto valuterà le opportunità e le vulnerabilità del Sistema Italia nelle relazioni economiche con l'America Latina e i Caraibi, attraverso un'analisi degli strumenti europei ad oggi disponibili, tra cui soprattutto l'Accordo di partenariato tra UE e il Mercosur. In particolare, il tema verrà affrontato rispetto ai settori delle materie prime critiche, ma anche delle energie rinnovabili e della cooperazione industriale, al fine di individuare le filiere prioritarie per l'azione italiana.

8. CeSPI - Centro Studi di Politica Internazionale

La Turchia come attore di bilanciamento? Ankara tra ambizione regionale e alleanze e le sfide e opportunità per l'Italia nel Mediterraneo allargato (contributo: 12.000 Euro)

La ricerca analizzerà l'evoluzione e la sostenibilità della "balancing diplomacy" turca, i rapporti di Ankara con i Paesi del Golfo, la competizione con Israele nel Levante, nel Corno d'Africa e nel Mediterraneo orientale, nonché le implicazioni per l'Italia e l'Europa. Particolare attenzione sarà dedicata al crescente ruolo della Turchia come fornitore di sicurezza per partner europei, africani e mediorientali e al suo impatto sui rapporti con l'Italia e la postura italiana nella regione.

9. CIME – Consiglio Italiano del Movimento Europeo

BENE – Balcani ed Europa: Nuova Energia dalla società civile (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto intende analizzare il ruolo della società civile nel processo di integrazione europea dei Balcani Occidentali, approfondendo le percezioni di cittadini e giovani in Albania, Serbia, Macedonia del Nord e Italia rispetto all'allargamento dell'UE, attraverso una metodologia che integra ricerca documentale, indagini sul campo e confronto diretto con gli stakeholder locali.

10. CSER - Fondazione Centro Studi Emigrazione

Italiane nel mondo. Leadership femminili, reti transnazionali e partecipazione nelle comunità italiane all'estero (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto si occuperà delle reti femminili italiane all'estero, partendo dalle associative non tradizionali. L'ipotesi di fondo è che queste reti stiano diventando un laboratorio di innovazione sociale e partecipazione transnazionale rilevante per il Sistema Italia. Sono previsti quattro casi studio: Argentina, Belgio, Germania e Svezia.

11. ECCO - Fondazione Think Tank

Cooperazione e competizione nel Mediterraneo: l'Italia come hub della transizione energetica (contributo: 15.000 Euro)

Il progetto intende rafforzare il posizionamento geopolitico e geoeconomico dell'Italia come *clean energy hub* in questa regione strategica e nel quadro di un processo centrale per gli equilibri regionali e globali come quello della transizione energetica. Il fine è quello di assicurare sinergia e coordinamento tra i vari attori europei nelle loro strategie di cooperazione verso il Mediterraneo, in linea con gli obiettivi e le iniziative dell'UE.

12. ECFR Italy – European Council on Foreign Relations

Il Quadrilaterale Italia, Francia, Germania e Polonia: Difesa ed Energia per un'Europa Futura (contributo: 12.000 Euro)

Il progetto mira a produrre linee guida strategiche per la creazione di una roadmap per la difesa comune che integri gli appalti militari e la pianificazione operativa; l'adozione di una strategia "Grid-First" per l'energia, che promuova reti comuni e acquisti aggregati, superando la logica della competizione intra-europea; il rafforzamento del ruolo di guida delle quattro capitali per l'agenda della Commissione Europea.

13. ECFR Italy – European Council on Foreign Relations

TECH SUMMIT, Sesta edizione – Europa e minacce ibride: sfide alla resilienza europea nell'attuale competizione tecnologica (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto si propone di rafforzare la comprensione del modo in cui la trasformazione tecnologica modifica natura, scala e impatto delle minacce ibride e contribuire a collegare l'agenda tecnologica europea con le priorità di sicurezza economica, politica estera e difesa democratica. La finalità è inoltre contribuire al dibattito sul ruolo che l'Italia può giocare nella costruzione di una risposta europea più integrata alle minacce ibride.

14. ECFR Italy – European Council on Foreign Relations

Policy report di scenario – Orizzonte MENA 2030: Scenari di instabilità, traiettorie geopolitiche e indirizzi strategici per l'azione diplomatica italiana (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto intende potenziare le capacità di previsione nazionale, fornire strumenti analitici avanzati per anticipare scenari futuri nei Paesi dell'area MENA e rafforzare le capacità previsionali e adattive nel policy-making. L'obiettivo è inoltre supportare il processo decisionale nazionale e favorire un approccio strategico al cambiamento, riducendo la vulnerabilità italiana a shock esterni.

15. Fondazione Internazionale Oasis

Le comunità cristiane del Medio Oriente e del Nord Africa: la presenza a rischio di un indicatore di pluralismo e stabilità (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto intende fornire una mappatura aggiornata della presenza cristiana in Medio Oriente e in Africa del Nord, evidenziando situazione, vulnerabilità, criticità e tendenze delle comunità che vivono nei vari Paesi dell'area. In particolare, vuole analizzare l'impatto su diverse comunità cristiane, e in particolare su quelle palestinesi e libanesi, della guerra scoppiata a Gaza il 7 ottobre del 2023 e poi estesasi al resto del Medio Oriente, nonché le modalità con cui, anche in un contesto di grave crisi, le comunità cristiane possono continuare a rappresentare una componente attiva delle società mediorientali.

16. FORMIT - Fondazione per la Ricerca sulla Migrazione e Integrazione delle Tecnologie

Il Corno d'Africa nel sistema globale: competizione tra player e scenari emergenti (contributo: 12.000 Euro)

La ricerca, in continuità con quella effettuata nel 2025, circoscrive l'attenzione al Corno d'Africa, spazio di crescente rilevanza per gli equilibri regionali e internazionali. L'aggiornamento dell'analisi investe in primo luogo il ruolo degli attori esterni lungo le due sponde del Mar Rosso e le situazioni geopolitiche locali soggette a rapida evoluzione, dalla guerra in Sudan alle relazioni tra Etiopia ed Eritrea, fino al contesto somalo, integrate alla luce delle evidenze più recenti raccolte nel corso della ricerca.

17. FORMIT - Fondazione per la Ricerca sulla Migrazione e Integrazione delle Tecnologie

Narrative Shield. La competizione narrativa nello spazio informativo: strumenti di analisi, early warning e risposta strategica per la politica estera italiana (contributo: 8.000 Euro)

L'obiettivo è contribuire alla definizione di un modello italiano di analisi e risposta alle operazioni FIMI e alla competizione narrativa nello spazio informativo, in coerenza con l'approccio europeo e le priorità della politica estera italiana. Tra i principali risultati attesi, si prevede una maggiore comprensione delle narrazioni ostili, una mappatura delle principali campagne narrative e l'identificazione di risposte coerenti con i pilastri del FIMI Toolbox dell'Unione Europea.

18. Centro Studi Geopolitica.info

L'Italia e la Sicurezza del Fianco Meridionale dell'Europa (ITAMED) (contributo: 8.000 Euro)

Il progetto si propone di offrire analisi e contenuti strategici di rilievo a una pluralità di attori decisionali con l'obiettivo di orientare le scelte italiane in materia di sicurezza nel fianco sud. Le raccomandazioni elaborate mirano a sostenere la definizione di strategie coerenti con gli interessi nazionali, rafforzando al contempo il dialogo con i partner europei, la NATO e l'Unione Europea nel suo insieme.

19. Hydroaid - Scuola Internazionale dell'Acqua per lo Sviluppo

VITA - Valutazione e misurazione dell'Impatto sociale e Trasformativo nei progetti di cooperazione sull'Acqua (contributo: 12.000 Euro)

La finalità del progetto è valutare e misurare l'impatto sociale dei progetti di cooperazione allo sviluppo nell'ambito della gestione delle risorse idriche. Il progetto mira, nello specifico, a sviluppare un *framework* metodologico per la misurazione dell'impatto sociale degli interventi di *capacity development* nel settore idrico e valutarne l'impatto sociale, in particolare in Etiopia.

20. IAI - Istituto Affari Internazionali

Resilient Connectivity through Crisis: New Gulf Infrastructures after the Iran Conflict and Opportunities for Italian Engagement (contributo: 12.000 Euro)

Alla luce delle trasformazioni in corso nel Golfo, che hanno accelerato processi di diversificazione e adattamento, incentivando governi ed operatori economici ad investire in connessioni terrestri, ferroviarie, portuali e digitali, il progetto si propone di analizzare il processo di riconfigurazione delle reti infrastrutturali nella Regione, valutandone le implicazioni regionali e internazionali e individuando possibili spazi di cooperazione tra Italia, paesi del Golfo e altri partner.

21. IAI - Istituto Affari Internazionali

Politica estera Italia-Germania dopo il Piano d'Azione: Metodi e Geografie dell'Impegno in Africa (contributo: 10.000 Euro)

La proposta analizza come la cooperazione tra Italia e Germania in aree di interesse strategico, in particolare nel Corno d'Africa, possa costituire un laboratorio per sviluppare nuove forme di coordinamento europeo nella gestione di questioni internazionali di interesse comune. Il progetto intende dimostrare come iniziative bilaterali coordinate possano contribuire a una politica estera europea più coerente, rafforzare la presenza dell'UE nei tavoli internazionali e accrescerne la capacità di incidere in un contesto sempre più competitivo.

22. IAI - Istituto Affari Internazionali

Tavola rotonda Vanvitelli/Van Wittel 2026 (V edizione) (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto ha l'obiettivo di approfondire i rapporti politici ed economici tra Italia e Paesi Bassi, invitando in una giornata di lavoro a porte chiuse esponenti del mondo imprenditoriale, accademico, politico e istituzionale dei due Paesi. Il "Vanvitelli" è organizzato congiuntamente con l'Istituto Clingendael per parte olandese, in collaborazione con i rispettivi ministeri degli esteri e le rappresentanze diplomatiche dei due Paesi. L'incontro sarà focalizzato sulle principali sfide comuni per Roma e L'Aja.

23. IAI - Istituto Affari Internazionali

L'Europa Digitale e la Geopolitica della Finanza (contributo: 12.000 Euro)

Il progetto analizzerà l'evoluzione del settore dei pagamenti europei alla luce dei mutamenti geopolitici e tecnologici degli ultimi anni, e le prospettive dei più recenti progetti dell'UE. Grande attenzione verrà posta sul dossier relativo all'Euro Digitale, sulla costruzione di infrastrutture di pagamento quali Appia e Pontes e sulle *stablecoins* denominante in euro. A ciò si affiancherà una disamina legata alle tendenze registrate a livello globale, con un focus incentrato sugli Stati Uniti e la Cina.

24. IAI - Istituto Affari Internazionali

Il ruolo dell'Italia e dei paesi non-artici nell'Artico: governance e sicurezza (contributo: 15.000 Euro)

Il progetto intende identificare attraverso quali canali istituzionali, diplomatici e politici i paesi non artici possono incidere sulla governance dell'Artico, valutando al contempo come l'Italia possa rafforzare il proprio profilo all'interno del dibattito europeo e dei meccanismi multilaterali regionali. L'analisi si concentrerà soprattutto sulla cooperazione climatica e sulla difesa e sicurezza.

25. IAI - Istituto Affari Internazionali

Tre Dimensioni di Sovranità Europea: AI, Cleantech e Pharma (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto intende contribuire alla costruzione di una maggiore consapevolezza delle trasformazioni in atto nella concezione della sovranità europea come risposta al ritardo accumulato dall'Europa sul fronte dell'innovazione tecnologica e alle relative

vulnerabilità strategiche, soprattutto in merito al rischio geoeconomico e la competizione geopolitica che potrebbe presto interessare il settore farmaceutico.

26. IAI - Istituto Affari Internazionali

New Visions for the Western Balkans – Quinta edizione (contributo: 12.000 Euro)

Il progetto si propone di contribuire concretamente all'elaborazione e al rafforzamento della strategia italiana ed europea nei confronti dei Balcani occidentali, offrendo uno spazio strutturato di confronto tra rappresentanti istituzionali, esperti e società civile in un momento di significativa fluidità politica. Tra i principali risultati attesi figurano: una lettura aggiornata dei processi di adesione; un'analisi delle implicazioni politiche, economiche e strategiche della crescente differenziazione tra i percorsi di allargamento; e il rafforzamento del profilo italiano come attore propositivo e credibile nella regione.

27. IRIAD - Istituto di Ricerche Internazionali Archivio Disarmo

L'Italia e l'Europa in un mondo conflittuale. Analisi e proposte di policy per una politica estera condivisa dall'opinione pubblica (contributo: 12.000 Euro)

La ricerca si propone di indagare come l'Italia possa sempre più contribuire al rafforzamento dell'Unione Europea quale attore politico internazionale, preservando al tempo stesso il proprio interesse nazionale e la propria tradizione di politica estera fondata su multilateralismo, cooperazione, tutela del diritto internazionale, difesa dei diritti umani. L'obiettivo generale è analizzare e valutare il posizionamento dell'Italia rispetto al processo di costruzione di una politica comune europea della sicurezza internazionale.

28. ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

Le priorità della Presidenza Italiana del Comitato per l'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico (COPUOS): tra governance internazionale, sostenibilità e sfide tecnologiche (contributo: 24.000 Euro)

Il progetto ha il fine di approfondire il ruolo della Presidenza italiana del COPUOS per il biennio 2026-2027 e, in particolare, il suo contributo all'evoluzione della governance spaziale internazionale, all'adesione ai trattati internazionali e allo sviluppo pacifico, sostenibile e inclusivo delle attività spaziali. In questo processo, si rifletterà sul ruolo del COPUOS in un contesto di crescente frammentazione e la sua capacità di adattamento in un settore in rapida espansione come quello spaziale, in cui emergono necessità operative che limitano l'efficacia dei processi multilaterali.

29. ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

German-Italian Young Leaders Dialogues – Spinelli Forum VII edizione (contributo: 17.000 Euro)

Il progetto intende rafforzare il dialogo tra le nuove generazioni (tra i 25 e i 35 anni) di leader italiani e tedeschi, provenienti da diversi ambiti, con l'obiettivo di promuovere una visione condivisa sulle principali sfide europee e internazionali. L'intento ultimo è quello di elaborare raccomandazioni e proposte di policy da sottoporre ai *policy planner* e ai rappresentanti dei Ministeri degli Affari Esteri dei due Paesi, nonché ad altri interlocutori istituzionali rilevanti.

30. ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

Il dopo Hormuz: la rivincita della geografia nell'età della frammentazione (contributo: 20.000 Euro)

Il progetto approfondirà l'aggiustamento dei flussi commerciali, specialmente energetici, a seguito della guerra in Iran e del blocco di Hormuz, l'impatto economico dello shock e le risposte europee e asiatiche in termini di resilienza e diversificazione. In questo processo, si rifletterà anche sulle dinamiche che mettono a rischio la continuità dei flussi commerciali in altri snodi marittimi, che spingono per nuovi investimenti infrastrutturali, in considerazione del fatto che la stabilità delle rotte tra Asia ed Europa riveste un interesse strategico per l'UE.

31. ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

Ricostruire i "vicinati". L'UE, l'Italia e le sfide delle ricostruzioni dall'Ucraina al Mediterraneo orientale (contributo: 12.000 Euro)

Il progetto analizzerà in maniera comparata le sfide e le opportunità del processo di ricostruzione politica, sociale, economica e infrastrutturale nei paesi del vicinato orientale e meridionale, con l'obiettivo di sviluppare una visione olistica delle diverse esigenze di ricostruzione e delle relative implicazioni per l'Unione Europea e i suoi stati membri.

32. ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

Geopolitica del sottosuolo: le materie prime critiche in Africa tra weaponisation, nazionalismo delle risorse e interessi strategici europei (contributo: 12.000 Euro)

Il progetto si pone l'obiettivo di analizzare il ruolo dei Critical Raw Materials (CRM) africani secondo quattro direttrici: il loro possibile peso per la transizione green-tech europea e in progetti chiave quali il Global Gateway e il Piano Mattei; il fenomeno del nazionalismo delle risorse nei paesi africani esportatori e le sue ripercussioni economiche e politiche nei rapporti internazionali; la competizione tra i principali attori globali nel settore dei CRM africani; e i punti di convergenza tra interessi europei e africani per l'elaborazione di politiche efficaci.

33. ISPI - Istituto per gli Studi di Politica Internazionale

IA e "automation sovereignty": competizione strategica, sicurezza economica e tecnologie dual-use (contributo: 12.000 Euro)

Il progetto analizzerà come l'evoluzione dell'Intelligenza Artificiale, in particolare la *Physical AI*, stia ridefinendo gli equilibri geopolitici e industriali globali. L'obiettivo principale è analizzare l'emergere della *automation sovereignty*, ossia la capacità di uno Stato di sviluppare e impiegare sistemi autonomi, riducendo la dipendenza da catene tecnologiche critiche esterne, con un focus mirato sulle opportunità di recupero competitivo ed economico per l'Europa e per l'Italia.

34. LEAP - Luiss Research Centre for European Analysis and Policy

L'Europa dopo gli accordi sui dazi con gli Stati Uniti: i possibili impatti economici nel medio-lungo periodo (contributo: 10.000 Euro)

La ricerca approfondirà l'evoluzione delle politiche commerciali e delle relazioni economiche tra Stati Uniti ed Europa nel nuovo contesto geopolitico internazionale e presenterà i possibili effetti diretti e indiretti delle nuove tariffe commerciali sui costi di produzione, e sulla loro propagazione lungo le catene globali del valore europee nel medio-lungo periodo. Verrà a tal fine sviluppato un modello input-output internazionale basato sulle tavole intersettoriali costruite dall'OCSE, con l'obiettivo di simulare come gli aumenti tariffari si trasmettano lungo le catene globali del valore e come tali effetti si accumulino attraverso i diversi stadi produttivi.

35. LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli

Intelligenza Artificiale, competitività e sovranità tecnologica: il modello europeo tra innovazione e regolazione (contributo: 10.000 Euro)

La ricerca analizzerà come il modello europeo di sviluppo e regolazione dell'Intelligenza Artificiale - inclusa la dimensione infrastrutturale dei *data center* e dei servizi *cloud*, ora al centro del Pacchetto sulla Sovranità Tecnologica Europea - influenzi la competitività tecnologica dell'Unione e la costruzione di una effettiva sovranità digitale, valutando al contempo il ruolo che l'Italia può svolgere all'interno di questa strategia.

36. LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli

La protezione delle infrastrutture critiche sottomarine come asse di sicurezza nazionale (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto mira a rafforzare la capacità dell'Italia di proteggere le infrastrutture critiche sottomarine attraverso un'analisi delle vulnerabilità, delle minacce e del quadro normativo. L'obiettivo è fornire ai decisori politici strumenti conoscitivi e raccomandazioni operative per anticipare i rischi, migliorare la resilienza nazionale, promuovere la cooperazione internazionale e orientare la politica estera italiana nel dominio subacqueo.

37. LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli

Innovazione, internazionalizzazione e competitività dell'export delle imprese italiane di fronte alle nuove sfide commerciali (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto si propone di analizzare se e come l'adozione congiunta di tecnologie digitali e sostenibili possa rappresentare un motore per l'internazionalizzazione delle imprese italiane, con un *focus* specifico sulle PMI. Nello specifico, indagherà sull'impatto delle politiche pubbliche sulla capacità di internazionalizzazione dell'imprese e sull'influenza delle tecnologie innovative sulle dimensioni dell'*export*.

38. NATO Defense College Foundation

Per un'alleanza più europea. La NATO verso una sicurezza a 360 gradi (contributo: 18.000 Euro)

Il progetto intende dapprima fornire una panoramica sui fattori politici, sociali e istituzionali che possano conferire legittimazione strategica al pilastro europeo della NATO, per poi comprendere l'impatto che il rafforzamento della NATO implicherebbe per gli interessi strategici nazionali, sia in relazione al Vicinato Meridionale, sia anche alle relazioni transatlantiche.

39. NATO Defense College Foundation

Arab Geopolitics 2027 – The Red Sea and Gulf Nexus: Between instability and human security (contributo: 15.000 Euro)

L'obiettivo della ricerca è analizzare le interdipendenze di sicurezza tra Golfo, Mar Rosso, Corno d'Africa e Mediterraneo orientale, con particolare riferimento alle implicazioni per gli interessi strategici italiani, la sicurezza euro-atlantica e la stabilità del Mediterraneo allargato. In particolare, la ricerca intende individuare i principali meccanismi di trasmissione del rischio e vulnerabilità relative alla connettività, alle infrastrutture critiche, rotte energetiche e alle filiere produttive, al fine di una maggiore coerenza tra diplomazia e sicurezza, anche nel quadro UE e NATO.

40. OBCT - Osservatorio Balcani Caucaso Transeuropa/ Centro per la Cooperazione Internazionale

Moldova, integrazione europea e Transnistria (contributo: 12.000 Euro)

Il progetto mira ad esaminare il processo di integrazione europea della Moldova e di reintegrazione della Transnistria nel Paese e a formulare raccomandazioni politiche concrete che possano sostenere il percorso di riforme della Moldova, contribuendo al contempo al dibattito sul futuro dell'architettura europea per la pace e la sicurezza.

41. Res4Africa (Renewable Energy Solutions for the Mediterranean and Africa)

ESGI - Energy, Security & Geopolitics Index (contributo: 15.000 Euro)

L'obiettivo del progetto è dotare la politica estera italiana di uno strumento per facilitare gli investimenti nella transizione energetica africana, integrando opportunità rinnovabile, sicurezza e geopolitica in un'unica lettura tarata sull'interesse nazionale. Intende costruire e documentare una metodologia trasparente e replicabile ed applicarla su due casi pilota contrapposti (es. il Marocco e il Mozambico).

42. Sapienza Università di Roma

CASMED - Tra Caspio e Mediterraneo: connettività transcontinentale, Middle Corridor e posizionamento strategico dell'Italia (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto CASMED intende offrire una valutazione integrata della proiezione occidentale del *Middle Corridor* e delle opportunità che essa apre per la politica estera, economica e infrastrutturale italiana. Il progetto mira altresì a superare una lettura puramente tecnica della connettività, mostrando come corridoi, porti, standard, partenariati e strumenti finanziari siano parte di un più ampio dossier geoeconomico e politico-diplomatico.

43. SCPS - Sustainable Cooperation for Peace and Security

La società civile come ponte tra le agende Giovani, Pace e Sicurezza e Donne, Pace e Sicurezza: prospettive e raccomandazioni per la politica estera italiana (contributo: 5.145 Euro)

La ricerca si propone di sviluppare un'analisi comparata sistematica delle modalità di implementazione delle agende WPS (Women, Peace and Security) e YPS (Young, Peace and Security) nei diversi contesti, al fine di identificare buone pratiche di integrazione tra le due agende, sia a livello istituzionale sia nella cooperazione con la società civile.

44. SIOI - Società Italiana per L'Organizzazione Internazionale

Arctic Connections (contributo: 15.000 Euro)

Il progetto si prefigge di analizzare in che misura il crescente protagonismo degli attori esterni alla regione artica possa contribuire a rafforzare la resilienza istituzionale dell'Artico, sostenere un ordine internazionale basato sulle regole e promuovere nuove forme di cooperazione euro-asiatica oppure, al contrario, accentuare le linee di frattura tra Est e Ovest, con possibili ripercussioni sulla stabilità futura della regione. Il progetto si propone inoltre di offrire un luogo di dialogo e di confronto tra gli attori artici e quelli esterni alla regione, sempre più interessati e coinvolti nella governance dell'Artico.

45. T.wai - Torino World Affairs Institute

ChinaMed (contributo: 15.000 Euro)

Il progetto vuole contribuire alla riflessione sull'evoluzione della politica estera italiana con riferimento al crescente ruolo della Repubblica Popolare Cinese (RPC) nel vicinato mediterraneo, mappando e analizzando – sia in termini qualitativi che quantitativi – la crescente presenza cinese nel contesto regionale.

46. T.wai - Torino World Affairs Institute

Destinazione Indo-Pacifico (contributo: 12.000 Euro)

La ricerca si propone di offrire una mappatura analitica delle reti economiche della regione Indo-pacifica, soprattutto rispetto all'ASEAN *Power Grid*, individuando in che misura queste reti si traducono in leva politica e in dipendenze strategiche. Il fine è quello di comprendere quale ruolo l'Italia può ricoprire, individuare eventuali interlocutori privilegiati e comprendere le implicazioni per il Sistema Italia.

47. UNIBO - Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Il ruolo del sistema multilaterale nella definizione delle regole del commercio internazionale nel XXI secolo: la riforma dell'OMC nel dibattito su sviluppo, equità e sicurezza nazionale, economica, alimentare, energetica per un nuovo ordine economico sostenibile e inclusivo tra strumenti formali e informali, bilaterali e plurilaterali (contributo: 10.000 Euro)

L'obiettivo della ricerca è riaffermare la rilevanza del sistema multilaterale degli scambi e l'esigenza di mantenere e rafforzare una piattaforma universale, quale quella costruita dall'OMC, per consentire alla Comunità internazionale di confrontarsi costantemente e nel modo più ampio e informato sulle sfide, sugli aspetti più controversi e sui temi più divisivi dell'economia globale. Intende individuare un modello di riforma dei vari piani del sistema multilaterale che supporti tale obiettivo e dimostri come la positiva inclusione dei Paesi in via di sviluppo sia funzionale a garantire stabilità ed equità.

48. UNICATT - Università Cattolica del Sacro Cuore

L'Italia nel multicentrismo Indo-mediterraneo: postura strategica e strumenti di diplomazia multilivello (contributo: 8.000 Euro)

Il progetto intende fornire un'analisi comparativa sistematica delle posture adottate dalle potenze europee nello spazio indo-mediterraneo, da un lato aggiornando la riflessione sulle iniziative di progettazione e di promozione di infrastrutture di

collegamento e logistica nella regione, dall'altro valutando la riconfigurazione delle alleanze e delle rivalità fra i Paesi dell'area, che pongono tanto sfide quanto potenzialità diplomatiche e geopolitiche all'Italia.

49. UNILINK - Università degli Studi "Link Campus University"

Ricerche con il Circolo di Studi Diplomatici su temi prioritari per la politica estera italiana (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto di ricerca è diretto ad approfondire, con il contributo del Circolo di Studi Diplomatici (CDS), tematiche indicate come prioritarie dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale riguardanti gli sviluppi della situazione internazionale e la politica estera italiana. Il progetto si articolerà in quattro Dialoghi Diplomatici a porte chiuse ed almeno sedici Lettere Diplomatiche redatte dai membri del Circolo, su tematiche che verranno articolate in funzionale degli sviluppi dell'attualità internazionale.

50. UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo

IMAGO - l'Italia nel Mediterraneo: Atteggiamenti dei Giovani e Orizzonti (contributo: 12.000 Euro)

L'obiettivo della ricerca è quello di indagare sulle rappresentazioni dell'Italia attraverso gli orientamenti delle studentesse e degli studenti dei paesi del Sud del Mediterraneo, insieme ai fattori che contribuiscono a formarla, con particolare attenzione alle dimensioni della mobilità e della partecipazione studentesca. Gli obiettivi dello studio e i relativi quesiti di ricerca possono essere ricondotti a tre aree tematiche: l'Italia vista dal sud del Mediterraneo, l'internazionalizzazione del percorso di studi, la prospettiva civica.

51. UNINT - Università degli Studi Internazionali di Roma

DIGISOV – L'Italia e la sovranità digitale: sfide, dipendenze e opportunità nel nuovo ordine tecnologico (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto intende mappare le interdipendenze tecnologiche critiche del Paese per formulare concreti suggerimenti e raccomandazioni di *policy* volte a supportare l'elaborazione di soluzioni a tutela dell'interesse nazionale. Intende, inoltre, definire un quadro concettuale e analitico utile a comprendere il significato contemporaneo della sovranità tecnologica, distinguendola da concetti affini quali sovranità digitale, autonomia strategica e sicurezza economica e analizzare il ruolo della cybersicurezza e della resilienza digitale come elementi fondamentali della sovranità tecnologica.

52. UNIOR - Università di Napoli L'Orientale

Sicurezza alimentare, clima e instabilità politica nel Mediterraneo allargato: orientamenti per il Piano Mattei in Africa (MEDKLIMA) (contributo: 12.000 Euro)

Il progetto intende fornire una base analitica per comprendere come il rapporto fra clima e sicurezza alimentare incida sulla stabilità politica nel Mediterraneo allargato. La ricerca si concentrerà sui contesti in cui la scarsità idrica riduce i redditi agricoli, i rincari alimentari aumentano il costo delle misure pubbliche di sostegno ai prezzi e ai consumi alimentari (come sussidi, controlli sui prezzi o programmi di assistenza) e l'instabilità politica danneggia la continuità della produzione.

53. UNIOR - Università di Napoli L'Orientale

ITALOSPHERES: Dalle Little Italy all'Italofonia Digitale. Comunità italiane, nuove migrazioni e diplomazia culturale tra Italia e Stati Uniti (contributo: 12.000 Euro)

Il progetto mira ad offrire una panoramica delle recenti trasformazioni, anche grazie al crescente utilizzo dei social tramite *influencer* e pagine dedicate, che riguardano le comunità italiane negli Stati Uniti (in particolare nell'area metropolitana di New York e del Texas) e il relativo impatto sull'Italofonia ma anche sulla relazione tra identità e territorio.

54. UNIOR - Università di Napoli L'Orientale

L'Unione Europea e l'Italia nella contesa per l'America Latina: competizione inter-egemonica, risorse strategiche e ridefinizione degli equilibri regionali (EU-IT-LATAM) (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto mira ad analizzare lo stato dei rapporti politici ed economici tra Italia, UE e America Latina e i loro possibili sviluppi alla luce dei recenti cambiamenti geopolitici, al fine di comprendere quali siano le opportunità di rilancio dell'Italia nella regione, anche all'interno di politiche regionali europee.

55. UNIPR - Università degli Studi di Parma

Patrimonio culturale, sicurezza climatica e diplomazia culturale (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto analizza l'asse India-Nepal-Myanmar-Mongolia come spazio geopolitico-culturale unico nel suo genere, all'intersezione tra tutela del patrimonio culturale, sicurezza climatica e resilienza delle comunità locali, al fine di verificare in che misura la tutela del patrimonio culturale e naturale (tangibile e intangibile) rafforzi la resilienza delle comunità e la stabilità regionale in contesti a elevata vulnerabilità climatica e istituzionale, secondo i principi della Convenzione di Faro. Intende, inoltre, costruire un modello operativo replicabile di diplomazia culturale e climatica a supporto dell'azione del MAECI nell'Indo-Pacifico.

56. UNIPV - Università degli Studi di Pavia

FOODLEVER. Weaponization of food e governance delle crisi umanitarie (contributo: 12.000 Euro)

L'obiettivo del progetto è analizzare e identificare le principali condizioni che rendono la coercizione alimentare uno strumento utilizzato nei conflitti contemporanei, mettendo in relazione fattori quali la frammentazione dell'ordine internazionale, l'erosione dei meccanismi di *enforcement*, la politicizzazione dell'assistenza umanitaria e il controllo strategico delle infrastrutture e dei flussi alimentari.

57. UNISI - Università degli Studi di Siena

Bridging Cultures and Shaping Policies: A Comparative Study of Italian and German Cultural Diplomacy in Europe (contributo: 8.000 Euro)

L'obiettivo della ricerca è uno studio sistematico che compara la rete degli Istituti Italiani di Cultura (modello centralizzato, incardinato nel MAECI) e il Goethe-Institut (associazione autonoma a finanziamento federale, ampiamente autogovernata). Si

indagheranno la tipologia delle attività delle due reti nei Paesi UE, per ambito tematico (lingua, arti, cinema, scambi accademici, dialogo interculturale), nonché gli effetti dei rispettivi modelli di governance su autonomia di programmazione, allocazione delle risorse e adattamento ai contesti locali.

58. UNITO - Università degli Studi di Torino

Intelligenza Artificiale, sovranità tecnologica e strumenti accessibili nella cooperazione allo sviluppo italiana (AI4Coop) (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto vuole offrire una prima fotografia sistematica dell'adozione dell'IA nelle OSC italiane accreditate presso l'AICS, su diffusione, governance e competenze, grado di dipendenza da fornitori esteri (con proposta di standard per misurarla), casi d'uso aperti/accessibili, conformità ad *AI Act* e obblighi internazionali. La ricerca intende indagare in che modo e per quali finalità le OSC italiane stiano adottando sistemi di IA nei propri interventi di sviluppo e umanitari e se dispongano delle strutture di governance, delle competenze e delle risorse necessarie a gestire una tecnologia qualitativamente nuova.

59. UNITO - Università degli Studi di Torino

Diritto scritto, diritto non scritto. La codificazione dei crimini internazionali tra consuetudine e Statuto di Roma (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto si propone di esaminare il rapporto intercorrente tra norme scritte e non scritte nel quadro del diritto internazionale penale, con particolare riguardo al rapporto tra il diritto internazionale consuetudinario e le norme sostanziali dello Statuto di Roma, evidenziandone i punti di contatto, ma anche le tensioni, alla luce della prassi più recente e della mutata situazione globale

60. WIIS Italy - Women In International Security Italy

Dall'esperienza all'evidenza: il contributo delle donne mediatrici alla sicurezza internazionale (contributo: 10.000 Euro)

Il progetto intende contribuire a colmare una lacuna ancora presente nella ricerca e nel dibattito sulle politiche di mediazione, offrendo una migliore comprensione del ruolo, del contributo, delle pratiche e dei risultati osservabili delle donne mediatrici nei processi di prevenzione dei conflitti e costruzione della pace.

Il Capo dell'Unità

Cons. Amb. Pietro De Martin Topranin

Firmato Digitalmente da/Signed by:
PIETRO DE MARTIN TOPRANIN
In Data/On Date:
lunedì 31 agosto 2026 20:13:31